



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano, nella seduta del 6 febbraio 2024

preso atto che

- il Ministero della Giustizia, attraverso la Direzione Generale per Sistemi Informativi Automatizzati, ha interrotto dallo scorso 1° dicembre 2023 per gli avvocati e per gli altri operatori della giustizia la possibilità di consultazione telematica dell'Archivio della Giurisprudenza di merito Nazionale (AGN) del Portale dei Servizi Telematici, in considerazione della disponibilità della nuova banca dati di merito pubblica aperta a tutti i cittadini (BDP);
- la nuova banca dati di merito pubblica (BDP) risulta allo stato gravemente incompleta e presenta caratteristiche di fruibilità e di consultazione del tutto diverse da quelle dell'AGN, essendo i provvedimenti in essa contenuti completamente anonimizzati, ovvero privi di tutti dati delle parti, persone fisiche e giuridiche, nonché privi dell'indicazione di qualsiasi data, ivi incluse quelle delle sentenze citate all'interno dei provvedimenti, quali precedenti rilevanti, e degli stessi provvedimenti, risultando pertanto la nuova banca dati del tutto inadatta per le esigenze delle funzioni dell'avvocatura;

tenuto conto che:

- l'art. 51 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede esplicitamente al c. 2 che «Le sentenze e le altre decisioni dell'autorità giudiziaria di ogni ordine e grado depositate in cancelleria o segreteria sono rese accessibili anche attraverso il sistema informativo e il sito istituzionale della medesima autorità nella rete Internet, osservando le cautele previste dal presente capo»;
- l'art. 52 del medesimo d.lgs. 196/2003 limita l'anonimizzazione dei provvedimenti giudiziari a specifiche ipotesi, dovendo essere sempre assicurata la conoscenza integrale delle sentenze, fatte salve le sole eccezioni previste dalla legge;
- a conferma di tali principi, i provvedimenti della giurisdizione amministrativa e le sentenze della Corte di cassazione sono liberamente accessibili sul web nel loro testo integrale, come confermato di recente dalla nota del Primo Presidente della Corte di cassazione, del 1° giugno 2023, che ha formulato precise indicazioni metodologiche per limitare a casi eccezionali l'oscuramento d'ufficio dei provvedimenti;
- l'accesso al servizio di archivio giurisprudenziale nazionale tramite pst.giustizia.it avveniva con certificato di autenticazione di firma digitale in possesso dei soggetti abilitati autorizzati alla consultazione del fascicolo;
- l'indiscriminata anonimizzazione di tutti provvedimenti caricati nella nuova banca dati di merito è in contrasto con i principi sopra esposti e pregiudica l'esercizio delle funzioni dell'avvocatura per l'accresciuta difficoltà di reperimento dei precedenti, cui pure le sentenze fanno sempre più frequente rinvio in ottemperanza ai principi di sinteticità previsti dalla legge, sia per l'ingiustificata;
- risulta del tutto ingiustificata, e invero illegittima per contrasto con il principio del giusto processo, l'equiparazione sotto questo profilo ai semplici cittadini degli avvocati, che pur esercitano una funzione costituzionalmente tutelata, e la conseguente disparità di trattamento rispetto ai magistrati, che hanno invece accesso a una banca dati riservata, non anonimizzata;
- sono pervenute all'Ordine segnalazioni di iscritti circa l'assoluta inadeguatezza della nuova banca dati di merito pubblica (BDP)



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

delibera

- di richiedere l'intervento urgente del Ministero della Giustizia diretto a riattivare quanto prima il servizio di accesso per gli avvocati all'Archivio di Giurisprudenza Nazionale tramite PST;
- di invitare il Consiglio nazionale forense e l'Organismo congressuale forense, ciascuno per la propria competenza, ad assumere ogni iniziativa ritenuta utile a ottenere tale obiettivo;
- di trasmettere la presente delibera al Ministero della Giustizia, alla Direzione Generale per Sistemi Informativi Automatizzati e per conoscenza al Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi di Milano, alla Corte d'Appello di Milano, al Tribunale di Milano, al Consiglio nazionale forense e all'Organismo congressuale forense.

Il Consigliere Segretario
Avv. Marco Accolla

Il Presidente
Avv. Antonino La Lumia